

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 marzo 2021 - n. XI/1818

### Ordine del giorno concernente la previsione della clausola valutativa generazionale nelle leggi di Regione Lombardia

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1807 concernente la previsione della clausola valutativa generazionale nelle leggi di Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- il 17 novembre 2020 è stata approvata all'unanimità la risoluzione n. 39 «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia», che ha rilevato la necessità di attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento della Regione, affinché sia promossa un'armonizzazione e un utilizzo coordinato delle risorse a vantaggio dell'efficacia delle politiche tese a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone giovani e delle loro famiglie;
  - contestualmente alla risoluzione n. 39, è stato approvato l'ordine del giorno n. 1400 «Proposta di adesione alla campagna nazionale «Figli Costituenti» per introdurre nella Costituzione della Repubblica Italiana il principio di equità generazionale», costruito sulla fondamentale premessa che l'equità generazionale, nella sua duplice accezione di equità intergenerazionale (intesa come il dovere morale delle generazioni presenti di garantire pari opportunità di crescita alle generazioni future, consentendo a queste ultime di disporre di un patrimonio di risorse naturali e culturali adeguato) e di equità intragenerazionale (volta ad assicurare a tutte le persone di una stessa generazione pari opportunità e dignità), rappresenta un elemento cardine della cultura della sostenibilità;
- considerato che
- la risoluzione n. 39 impegnava la Giunta regionale e gli assessori competenti a introdurre nella clausola valutativa di ogni legge regionale di iniziativa del Presidente della Giunta regionale un parametro che misuri l'impatto della stessa sulle giovani generazioni, anche considerando il fatto che i giovani rappresentano il futuro di ogni Paese e che, pertanto, devono essere sostenuti prioritariamente nelle politiche di sviluppo regionale;
  - l'ordine del giorno n. 1400 impegnava la Giunta regionale, oltre a farsi promotrice presso il Governo della necessità di introdurre il principio di equità generazionale nella Costituzione della Repubblica Italiana, facendo in modo che tutte le istituzioni si applichino per garantire anche i diritti di chi vivrà in futuro e non solo quelli dei contemporanei, a promuovere nuovi strumenti di controllo sull'effettiva sostenibilità - di cui, ricordiamo, l'equità generazionale è uno dei principi cardine - dei provvedimenti approvati da Regione Lombardia;

considerato, inoltre, che

- il progetto di legge n. 146 «Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale» si pone l'obiettivo di apportare modifiche, integrazioni e abrogazioni alle leggi regionali vigenti, limitatamente alle norme che prevedono informazioni e rendicontazioni al Consiglio regionale sull'attuazione, i risultati e gli effetti delle politiche regionali per migliorare l'esercizio della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali;
- nel 2019 la Direzione generale «Sport e giovani», con l'assessore competente, aveva avviato un percorso di dialogo

con il territorio coinvolgendo gli enti locali e le associazioni «fatte dai giovani e per i giovani», per lavorare in particolare su alcune priorità comuni, quali cittadinanza attiva, creatività e innovazione, autonomia e sostenibilità, lifelong learning, con l'auspicio che questo percorso potesse portare anche a una revisione complessiva e coordinata delle politiche giovanili regionali;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a proseguire il percorso di definizione della prima legge regionale sui giovani attraverso una metodologia di ascolto e condivisione con il territorio, e in particolare con gli stakeholder istituzionali e sociali e direttamente con i giovani stessi, anche facendo seguito agli impegni assunti con l'approvazione della risoluzione n. 39 in merito alle politiche giovanili in Lombardia,
- a implementare prontamente l'impegno di introdurre nella clausola valutativa di ogni legge regionale di iniziativa del Presidente della Giunta un parametro che misuri l'impatto della stessa sulle giovani generazioni, con particolare riguardo ai contenuti pertinenti alle tematiche ad esse correlate;
- a prevedere nell'ambito della clausola valutativa del progetto di legge n. 146 strumenti di controllo, in sinergia con il Consiglio regionale, dell'effettiva sostenibilità dei provvedimenti approvati da Regione Lombardia, con particolare attenzione all'equità generazionale, nelle accezioni di cui in premessa.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco